



La rabbia e l'orgoglio del Pertini contro lo scippo dell'autonomia

Il no univoco di docenti, sindacati e istituzioni

GLI ISTITUTI

DIMENSIONATI

MARIA ROSARIA PALUCCIO

L'analisi e il confronto sulla bozza del piano di dimensionamento scolastico provinciale che partirà il prossimo anno, hanno generato una risposta univoca durante l'assemblea organizzata dal 'Pertini - Santoni' nell'auditorium dell'istituto di via Matteotti, mercoledì scorso. Univoco è stato il dissenso della dirigente scolastica, Anna Maria Maltese, degli studenti e dei docenti. Univoco il dissenso del sindaco Vincenzo Voce e dei sindacati. Non poteva essere diversamente visto che il 'Pertini - Santoni', autonomia scolastica con una popolazione di 904 studenti, nella proposta di Piano emanata dall'ente Provincia è stato smembrato delle sue componenti con l'obiettivo di salvaguardare altre autonomie prive dei numeri previsti dalla legge. È così che il Liceo artistico è stato annesso al Liceo classico 'Pitagora', il professionale 'Pertini' al Polo di Cutro, il geometra Santoni all'istituto 'Donegani', il tecnico Caserale al 'Gangale' Di Ciro Marina.

"Esprimo amarezza diventata ormai rabbia perché mi

sento in dovere, personale e morale, di difendere tutti gli alunni, le famiglie e il personale scolastico" ha esordito così la dirigente scolastica all'inizio dell'assemblea.

Anna Maria Maltese ha ricordato che l'istituto è centro polo provinciale di inclusione, sportello provinciale d'autismo, sede del centro territoriale supporto i cui operatori, nell'ultimo anno, hanno fatto 350 consulenze. "Nelle linee guida è scritto che bisogna prendere in considerazione gli alunni con disabilità, i bes e i dsa, questo istituto con 40 alunni disabili, 30 bes e 20 dsa è al servizio dei più fragili, una ricchezza per la provincia al servizio della provincia". E poi ancora ha sottolineato l'importanza dei progetti Erasmus con fondi europei dedicati "che probabilmente dovremo restituire perché questa scuola non ha niente, è stata smembrata senza considerare la sua identità".

Il docente Franco Parise che ha illustrato il Piano, ha posto l'attenzione sugli effetti a catena che scatenerà sulla logistica, i laboratori, l'edilizia scolastica, i trasporti, il rischio che i fondi del Pnrr non vengano spesi "qui non si parla più di tuo soccorso ma di ruberia" ha sottolineato Parise - in questo piano i criteri appli-

cati per un'istituzione sono stati stravolti per altre scuole e usati in modo diverso e da qualsiasi parte lo si guardi c'è sempre qualcosa che non torna sia negli istituti comprensivi che nella secondaria di 2° grado".

Salvatore Drammis della Uil Scuola, a nome di tutte le organizzazioni sindacali,

ha spiegato che solo sabato 22 settembre hanno ricevuto la richiesta da parte della Provincia di fare eventuali osservazioni alla proposta di piano entro il 30 settembre. "Tutti insieme, Cgil, Cisl, Uil, Snals, Anief, stiamo predisponendo delle osservazioni, ma premetto che siamo contrari al dimensionamento comple-

to". Il sindacalista ha spiegato che il vicepresidente della giunta regionale, nonché assessore alla pubblica istruzione, Giusi Princi, in una comunicazione inviata a tutte le Province calabresi ha invitato i presidenti degli enti a formare dei tavoli tecnici e a condividere il piano con le organizzazioni sindacali, "il tavolo tecnico

non è stato costituito, sappiamo che il nostro parere non è vincolante ma noi non siamo mai stati sentiti, non abbiamo espresso nessun parere quindi a questo piano siamo contrari".

Il sindaco di Crotona, che





come annunciato durante l'assemblea, all'indomani ha deliberato con la sua giunta il piano di dimensionamento comunale, ha definito la bozza della Provincia che ha soppresso cinque autonomie su otto proprio alla città capoluogo "non una riorganizzazione, ma un mostro, un piano da rivedere non per tutelare un posto di dirigente o dirigente amministrativo e neppure gli interessi politici di un gruppo".

LA SCUOLA È UN POLO D'INCLUSIONE PER AUTISMO, BES, DSA. E PERDERÀ L'ERASMUS



